

Tra i Leoni

Giornale degli studenti dell'Università "Luigi Bocconi" - Milano - Anno 3 N° 11

EDITORIALE

Quei buoni propositi

Quello che avete tra le mani è il primo scalo del viaggio che abbiamo intrapreso verso il nuovo corso di questo giornale, un numero di passaggio rabberciato alla bell'e meglio nel poco tempo concessoci dagli appelli incipienti. Ciò che è importante per noi è mostrare che ci siamo: nonostante la laurea ci abbia privato di brillanti penne, altrettante sono entrate a far parte della redazione. Menti feconde! Idee e progetti fioriscono, con l'obiettivo di rendere questo un giornale certamente "ri-creativo", ma anche, per quanto possibile, "economico culturale": questo implica l'inserimento di una sorta di finestra sul mondo esterno alla nostra Università, a cui affacciarsi per guardare con occhio critico a quel genere di problematiche che solleticano l'intelletto e toccano la coscienza di uno studente di Economia. Questo impegno comporta anche che i nostri acuti redattori tengano occhi aperti e orecchie tese per non lasciarsi sfuggire eventi degni di nota al di fuori e al di dentro delle quattro mura della Bocconi.

Altro impegno che ci assumiamo è quello di essere imparziali testimoni del cambiamento che il nostro Ateneo sta vivendo. Quest'anno la Bocconi si trova letteralmente divisa a metà: i primi due anni con corsi nuovi, organizzati in classi e modalità totalmente differenti dalle passate; gli altri anni con programmi d'esame tradizionali e corsi "in via di estinzione". E se "Tra i Leoni" fosse il trait-d'union tra queste due anime?

... continua a pagina 2

Grande Flagello

Chi di voi usa abitualmente i computer messi a disposizione dall'università, si sarà accorto che una mole cospicua di divieti si erge contro il bocconiano informatico:

in particolare, sono severamente vietate tutte le attività informatiche più gettonate: giocare, chattare, installare

software, visionare siti porno. Si parte allora alla ricerca di nuovi, succulenti divertimenti: a qualcuno verrà in mente di concentrare la sua ipertrofica massa cerebrale sul

sito del Grande Fratello. Grande scelta! -obietterà qualcuno- Ma l'uso di INTERNET non era consentito solo per fini didattici? Ma che dici -argomenta il bocconiano me-

dio- il tuo discorso è poco lungimirante: l'Economia è una scienza sociale, e non esiste alcun esperimento sociologico

(o forse zoologico? ndr.) migliore che chiudere 10 individui per qualche mese in un appartamento pieno di telecamere e studiarne i comportamenti. E poi -aggiunge snoc-

... continua a pagina 3

Fregnacce

Deviazioni da ansie pre-esame

Stanza verniciata di fresco, grande quanto basta, fritta dal sole invasore oltre la finestra. Tu in pantaloni corti, la mano a stropicciare i capelli, le cosce appiccicate alla sedia.

Richard Ashcroft dalle casse dello stereo e davvero poca voglia di restare dove sei: le virgole si mischiano alle Beta ed alle Gamma sui sofferiti appunti di statistica due che hai di fron-

te. Sofferti da qualcun altro, comunque, dato che, com'è noto, "seguire un corso" si traduce sempre in "trovare qualcuno che prenda le firme e ti passi gli appunti".

Non è che certi atteggiamenti paghino, ma sono così umani che sembra di far loro un torto a lasciarli da parte. Le tre che battono sull'orologio al quarzo ed entra tua madre, la cuccuma

... continua a pagina 2

IN QUESTO NUMERO:

Ci vediamo davanti all'Egea **Pag. 3**

Pag. 4 Il leone perde il pelo...

Quei buoni propositi

Se questi, insieme ad altre iniziative di vario tipo, vogliono essere i tratti distintivi di un "nuovo" giornale, per altri versi non si tratta affatto di un "Tra i Leoni" lontano da quello che conosciamo: l'idea di fondo era e rimane quella di essere il giornale degli studenti della Bocconi. Non è poco: vuol dire dare voce a tutti quelli che hanno qualcosa da dire, criticare, raccontare; creare un dibattito tra gli studenti stessi e ospitarlo tra le sue colonne.

In secondo luogo, lo spirito face-to che alberga in noi reclama lo spazio che già aveva conquistato arricchendo le nostre pagine con vignette, divertissements, impietosamente spaccati di vita universitaria e geniali articoli visionari.

Così esposto, il piano editoriale può sembrare alquanto ambizioso...e lo è realmente! Perciò l'invito a scrivere è rivolto a chiunque voglia provare a vivere l'Università in maniera diversa e certamente più divertente e gratifican-

te. Le riunioni della redazione, furbamente fissate nella pausa pranzo, sono innocue, gratuite e aperte a tutti; se però, pur arrendo del sacro fuoco del giornalismo, non intendete parteciparvi, potete semplicemente salvare il prodotto della vostra fatica su dischetto, venire alla riunione per consegnarlo e fuggire immediatamente. Se anche questa alternativa non vi convince, non disperate: scrivete a traileoni@yahoo.it!

Lucia Alessi

Fregnacce

Deviazioni da ansie pre-esame

per il caffè e per chissà quali offese preistoriche mai dimenticate, il battere squillante delle suole ortopediche sui due metri di parquet dalla porta al tavolaccio su cui studi: "Maseisemprealsolitopunto?" o "Matimancaancoracositan-to?", e a tale arguzia non è più mollezza, ma buona creanza alzarsi e senza troppi convenevoli infilare l'uscita.

Fuori a forse trenta metri dall'ingresso di via Sarfatti (poiché sei tra disgraziati eletti che vicino alla Bocconi ci vivevano già prima di venirci a studiare), trovi confacente alla giornata tirar dritto per il Ravizza, che non avrà la sacralità della biblioteca né il rigore di un'aula, ma suona meno inquisitorio alle orecchie colpevoli e non disdegna di offrire ai convenuti ventri piatti in bronzatura e femori sudati dallo jogging.

Ti siedi su una panca con mezzo parco avanti e mezzo dietro, per non dare preferenze, raccogli con cura le gambe contro al busto e riprendi aristocratico i fogli scribacchiati. Li appoggi alla tua destra per poterti dedicare alla cura dello walkman: snodare il filo degli auricolari, infilarli dove è giusto, fare attrito con l'ultima falange alla ricerca della stazione appropriata. Un pignolo in cerca di giustificazioni al suo non fare può impie-

garci fino a venti minuti. Mettendocene quindici ti senti galvanizzato.

"Non saranno certo due nasini già spellati o un brontoterio su due gambe ad arrestarmi" pensi positivo, iterando la canzone, ma il gen-darme che ti blocca ti cercava su un canale audio: "...e per voi nati

pure..."

Eppure. Perché se uno è così malato da passare dieci, venti, quaranta giorni in compagnia di funzioni di ripartizione frigide e sommatricie reticenti, e in più quelle continuano a trattarlo come un amico e di intimità proprio non se ne parla, è naturale che, al dun-

que, si senta almeno un poco scaramantico, e lo tocchino sul vivo certi segnali negativi. I fogli ti scivolano sull'erba, e forse non sarebbe male lasciarli lì. Il vaticinio funesto, preso sul serio, spezza il fiato al tuo sprint; le ragazze sorridenti di poc'anzi sono scappate sotto qualche sasso, il sole si è lasciato sorpassare dalle nuvole che promettono afa, neppure un pal-



lone viola l'erba scagazzata distratamente dai cani.

Dal nulla, un'illuminazione: il bar! Ci sarà pure un consolatore, un rinfrancante bugiardo professionista che ti aspetta nel covo dei perditempo più gettonato di sempre. Solo l'idea porta stitichezza a un barboncino indaffarato sui vialetti. "In piedi, dunque; il tempo scarseggia e non esiste che non faccia nulla anche oggi..."

Evviva i buoni propositi.

Evviva i buoni propositi.

Evviva i buoni propositi.

Alessandro Mauri

Ci vediamo davanti all'EGEA

Le 8 e 30 di un isterico lunedì milanese. Parcheggiata la mia fedele due-ruote davanti alla biblioteca, mi avvio verso il nuovo semestre animata da buoni propositi accademici. Varcata definitivamente i

portoni vetriati, si spalanca davanti ai miei occhi lo scenario di un moderno inferno dantesco: l'atrio è sommerso da una massa brulicante e oscura di devoti bocconiani, fa subito caldo, caldissimo e l'aria è satura di fumo.

Come un'automata, attraverso senza danni, almeno apparenti, l'atrio dell'Università e "Al diavolo, non posso mica tornare là dentro?!" C'è un amico, infatti, a cui ho dato appuntamento davanti all'EGEA, ma in quella bolgia avrei potuto cercarlo per ore! E sguiscio via veloce verso l'aula Notari, girone a cui sono destinata per questa mattina. E' talmente stracolmo di gente (e sono in anticipo, fatto per me rarissimo) che prendo posto, in ultima fila, per una delle mie chiappe; per l'altra non c'è speranza, ma certamente la mia situazione non è paragonabile a quella di chi è assiepatato sui gradini!

La lezione scorre lenta e monotona, non perché non si tratti di argomenti as-so-lu-ta-mente interessanti, ma l'aria è così pesante...

Altra chicca di questo tragicomico affollamento riguarda niente di meno che il

nostro impareggiabile bar: scelta una deliziosa e ricchissima focaccia farcita per il sostentamento dei neuroni, mi avvio verso la cassa. "Pregoo" "Pregoo" "Pregoo". Quando finalmente ho fatto lo scontrino, l'amara realtà mi colpisce diretta: il mio agognato pranzo si è volatilizzato! Non mi resta che una second best solution. E intanto sogno di quando si apriranno i cancelli di Bocconi 2000 tutti gli studenti che ad essa sono stati destinati da un simpatico demografo, smetteranno di piegare le strutture di via Sarfatti e ancora ci daremo appuntamenti in nuovi atri e nuove EGEE, ritrovando gli amici abbandonati a se stessi in quel mare di gente. "E il naufragar m'è dolce in questo mare."

Anna Corda



nuovi atri e nuove EGEE, ritrovando gli amici abbandonati a se stessi in quel mare di gente. "E il naufragar m'è dolce in questo mare."

Grande Flagello

continua dalla prima

ciolando dalla sua cultura classica- più di 4000 anni fa i Micenei avevano già provato qualcosa di simile: rinchiudevano ogni anno 6 ragazzi e 6 ragazze in un labirinto, solo

che l'eliminazione (definitiva) non avveniva per televoto... Ma il ragionamento è troppo sottile, ed ecco apparire un nuovo divieto: «Si avvisano gli utenti che è vietato collegarsi al sito del Grande Fratello». Il fanatico non demorde e, sicuro delle proprie motivazioni, si collega furtivamente al sito fino a quando il tutor non lo coglie con le mani nel sacco. Fra i due si accende una discussione.

T: Non hai letto il cartello? Se non ti scollegi dal sito del Grande Fratello, rischi di essere escluso dall'accesso ai computers!

Fan: Guarda che stai tarpando le ali alla mia sete di conoscenza, su questo sito posso apprendere un sacco di cose: ogni mattina posso osservare 10 modi diversi di schiacciarmi i brufoli e di lavarmi i denti, e poi posso assistere a dotti simposi sul significato della pena di morte, sul significato della

parola «comunità»...

T: Sì, lo so, ma che c'entra con l'Economia?

Fan: Lasciami finire, ieri stavano giusto discutendo di Welfare State: avrò diritto a sapere cosa ne pensa la gente del sussidio di disoccupazione, dell'assistenza sanitaria e della questione meridionale! T: Non cercare scuse, se non cambi sito sarò costretto a segnalarti all'ASIT.

Fan: Guarda, voglio esserti sincero, che rimanga tra noi...la storia dell'esperimento sociologico non è vera...e non ho mai capito nulla di Welfare State...è solo che sono vergine e mi hanno detto che su questo sito potrei apprendere ciò che la vita non mi ha insegnato. (Rompe in lacrime) Il tutor, impietosito dalla tragica verità rivelatagli, torna commosso alla sua postazione: la finzione ha superato la realtà.

Michele Ferrario

Direttore Responsabile:
Mirka Giacoletto Papas

Direttore Editoriale:
Lucia Alessi

Hanno scritto e collaborato:

Anna Corda
Benedetta Avesani
Francesco D'Amuri
Maria Fava
Alessandro Mauri
Riccardo Nicolini
Luisa Ramasco
Paolo Salzani

Disegni e vignette:
Michele Ferrario
Alessandro Tunno



di Michele Ferrario

Carlo Passatempo...

Lino 00

OK, ORA NESSUNO MI GUARDA!

... BEVENDO QUESTA FIALA DIVENTERO' INVISIBILE E POTRO' COPIARE SENZA PROBLEMI

... MI SENTO GIA' PIU' LEGGERO, QUASI TRASPARENTE...



Lino 00

TO BE CONTINUED

... ORA NON MI RESTA CHE ASPETTARE CHE LA FIALA ACCIA EFFETTO ED IL GIOCO E' FATTO...

MI SCUSI, IL TEMPO E' FINITO. E' L'ULTIMO RIMASTO, CONSEGNI ED ESCA DALL'AULA!



Lino 00

E' INCREDBILE, COME E' POSSIBILE CHE LA POZIONE D'INVISIBILITA' NON ABBA FUNZIONATO!

... DOVRO' PASSARE TUTTO UN ALTRO MESE A SPERIMENTARE UNA NUOVA FORMULA, ALTRIMENTI COME FARO' A COPIARE?

... BIGLIETTINI?



Il leone perde il pelo ma non il vizio

Bocconiani creativi, mettetevi all'opera! Tra i leoni ha deciso di cambiare la grafica del titolo mandando in pensione i due ferocissimi leoni ed ha bisogno della vostra collaborazione! (...com'è che si dice...anno accademico nuovo, vita nuova!). Per partecipare al "concorso" basta presentarsi alle riunioni della redazione (gli orari vengono esposti in bacheca) con la propria proposta. Per il vincitore è in palio la gloria di aver contribuito alla realizzazione della nuova grafica del giornale...E, chissà, magari ci scapperà anche la pubblicazione di una sua foto in quadricromia!